

Scandale, le osservazioni di Pingitore

Discarica a Santa Maria L'ex sindaco si oppone

«Il Comune deve muoversi
Le coltivazioni rischiano
di essere contaminate»

Carmelo Colosimo

SCANDALE

La Regione dà il via libera alla discarica di Santa Marina. Il comune che fa? È questo l'interrogativo che pone l'ex sindaco della cittadina Iginio Pingitore, mentre nella frazione di Corazzo, vicina alla costruenda discarica, monta la protesta dei cittadini. Dal 2008 fino al 2018 Pingitore si era sempre opposto alla creazione di questa discarica ed ora, invece, nessuno punta il dito contro. «A Scandale, afferma l'ex sindaco, maggioranza e opposizione, sindaci ed ex sindaci, in un silenzio tombale hanno lasciato che la Regione Calabria desse il via libera alla ditta Ecolsystema per la realizzazione della discarica di Santa Marina per il progetto di riconversione della discarica per rifiuti non pericolosi inizialmente contenenti amianto, in discarica per rifiuti non pericolosi per rifiuti solidi urbani. Nella veste di sindaco – continua Pingitore – avevo espresso parere negativo in tutte le conferenze dei servizi, l'ultima delle quali nel mese di novembre 2017, dove esprimevo un secco no. Ribadivo parere negativo subito dopo, il 9 gennaio 2018, nell'incontro dei sindaci tenutosi nella sala consiliare del comune di Crotona, in occasione della costituzione del nuovo Ato 3 provinciale dei rifiuti. In quella data il sindaco ero io e non Antonio Barberio, come erroneamente riportato da Gazzetta del sud il 13 gennaio scorso.

Quel giorno pronunciavo la mia contrarietà e tutti i sindaci della provincia di Crotona votavano la mia proposta. Inoltre, il Consiglio regionale nella seduta del 16 febbraio 2016 deliberava la proposta del governatore Oliverio, con la quale le istituzioni si impegnavano a realizzare l'obiettivo zero discariche. Se non si riesce a far valere una prescrizione della Regione Calabria, vuol dire che non si ha voglia».

L'ex sindaco Pingitore chiede al presidente della Regione, Oliverio: «cosa significa discariche zero, se poi le concessioni sono ugualmente concesse?». Ed, infine, al sindaco di Scandale Antonio Barberio, da cittadino ed ex sindaco. «Cosa facciamo? Lasciamo che i terreni di Santa Marina su cui i nostri agricoltori coltivano e su cui i nostri allevatori fanno pascolare i loro bovini regalando eccellenti prodotti caseari vedano mettersi a rischio salute e qualità?».



Ex sindaco Iginio Pingitore
contro la discarica di Santa Maria